

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - NUTD090002

ITC/2 "SALVATORE SATTA" NUORO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
NUTD090013	
2 AOR	Basso
2 BOR	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
NUTD090002	0.0	0.9	0.9	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	564,00	7,00
- Benchmark*		
NUORO	4.192,00	51,00
SARDEGNA	22.464,00	460,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NUTD090002	istituto tecnico	51,1	27,8	14,4	6,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
NUORO		39,5	32,8	16,7	8,7	1,5	0,7
SARDEGNA		33,5	35,3	20,6	8,3	1,6	0,7
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NUTD090002	68,06	8,20
- Benchmark*		
NUORO	3.678,60	18,73
SARDEGNA	25.968,03	17,38
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero degli stranieri è irrilevante e il loro grado di integrazione è soddisfacente.</p> <p>Il contesto socio economico di provenienza degli alunni è medio.</p> <p>Il rapporto studenti insegnanti è vantaggioso (inferiore alle percentuali di riferimento).</p>	<p>Il numero degli studenti in situazione di svantaggio economico (entrambi i genitori disoccupati) è aumentato negli ultimi anni a causa della crisi che ha investito il nostro territorio e risulta superiore al dato regionale. Sono emerse minori disponibilità economiche da parte delle famiglie sia per l'aumento delle richieste di concessione di libri in comodato d'uso che per le difficoltà a pagare puntualmente le tasse e i contributi scolastici.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è collocato in un'area geografica in cui le attività economiche prevalenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - settore primario: agricoltura, allevamento, artigianato e agroalimentare - settore terziario e terziario avanzato con numerosi servizi legati alla P.A. <p>la crisi economica ha creato nuove fasce di povertà, per contro, negli ultimi anni si è affermato un tessuto produttivo costituito da piccole e medie imprese che, sebbene con un basso livello di internazionalizzazione e innovazione, hanno compensato in parte il deficit del secondario.</p> <p>Il territorio ha ottime potenzialità nel settore turistico nel quale la RAS interviene con progetti di destagionalizzazione e valorizzazione delle zone interne.</p> <p>L'istituto sistematicamente organizza in collaborazione con gli EE.LL, la ASI, Associazioni di categoria e privati: dibattiti, seminari di studio e incontri che danno un significativo contributo culturale arricchendo la nostra offerta formativa.</p>	<p>La crisi del comparto industriale che si concentra prevalentemente nella zona di Ottana ha messo a rischio migliaia di posti di lavoro, la crisi economica ha creato nuove fasce di povertà dovute alla chiusura di numerose ditte e imprese in una zona già fortemente penalizzata per svantaggi sociali, culturali e geografici.</p> <p>La variegata provenienza geografica degli studenti (le distanze anche elevate dalla sede della scuola e l'inadeguatezza dei mezzi di trasporto pubblici) ha impedito una omogenea attuazione del Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NUTD090002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	11.351,00	69.391,00	3.529.965,00	242.533,00	141.229,00	3.994.469,00

Istituto:NUTD090002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	1,7	88,4	6,1	3,5	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:NUTD090002 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	9,09	14,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	9,09	14,67	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	42,9	41,5	43,4
	Due sedi	14,3	28,7	29,2
	Tre o quattro sedi	35,7	23,4	21,9
	Cinque o più sedi	7,1	6,4	5,5
Situazione della scuola: NUTD090002	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,1	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	42,9	35,1	30,6
	Una palestra per sede	50	47,9	32,7
	Più di una palestra per sede	7,1	16	28,9
Situazione della scuola: NUTD090002	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NUTD090002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5,5	5,64	6,35	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NUTD090002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	35,7	56,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NUTD090002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	85,7	59,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NUTD090002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	25,05	17,49	13,97	13,79
Numero di Tablet	0	0	0,52	1,85
Numero di Lim	5,95	6,04	5,26	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NUTD090002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,81	3,09	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7,7	5,6	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	4,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	15,4	19,1	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	15,4	9	15,5
	5500 volumi e oltre	61,5	61,8	50,9
Situazione della scuola: NUTD090002		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola dispone nelle due sedi di ampi locali di moderna costruzione, facilmente raggiungibili con mezzi propri.</p> <p>1.L'istituto possiede 33 Aule didattiche multimediali cablate in rete, che, grazie al Progetto "Sardegna digitale", sono ora dotate di L.I.M. (lavagna interattiva multimediale)</p> <p>2.diversi laboratori multimediali,per la ricerca e l'approfondimento dell'informatica, delle lingue straniere e di altre discipline.</p> <p>3. sei Laboratori di Informatica (4 a Nuoro e 2 a Orosei)</p> <p>4. due Laboratori linguistici multimediali</p> <p>5. 1 aula multimediale multidisciplinare</p> <p>6. un laboratorio "Progetto Marte"</p> <p>7. un Laboratorio di Arte e territorio, con video proiettore e postazione PC</p> <p>8. 3 Laboratori di Scienze (2 a Nuoro e 1 a Orosei)</p> <p>9. Due aule attrezzate Simulimpresa a Nuoro e una a Orosei</p> <p>10. Un Planetarium</p> <p>È stato completato il progetto PON Ambienti Digitali, che ha consentito l'adeguamento delle dotazioni tecnologiche principali nelle 2 sedi: LIM e postazioni complete per l'accesso dell'utenza.</p>	<p>Le risorse economiche sono limitate rispetto alla complessità delle esigenze della scuola e provengono esclusivamente da finanziamenti statali.</p> <p>I PC di alcuni laboratori d'Informatica necessitano di una revisione tecnologica per caratteristiche Hardware e dotazione Software e permangono delle criticità. Vi sono delle aule ancora sprovviste della LIM.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NUTD090002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUTD090002	64	87,7	9	12,3	100,0
- Benchmark*					
NUORO	3.140	82,2	681	17,8	100,0
SARDEGNA	21.702	83,2	4.378	16,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NUTD090002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NUTD090002			5	7,8	22	34,4	37	57,8	100,0
- Benchmark*									
NUORO	30	1,0	427	13,6	1.201	38,2	1.482	47,2	100,0
SARDEGNA	260	1,2	3.541	16,3	8.202	37,7	9.738	44,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NUTD090002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUTD090002	23	38,3	9	15,0	5	8,3	23	38,3
- Benchmark*								
NUORO	877	27,6	641	20,2	525	16,5	1.133	35,7
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUORO	33	68,8	-	0,0	15	31,2	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	239	48,8	4	0,8	41	8,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	21,4	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	7,1	7,5	18,2
	Più di 5 anni	71,4	86	67,9
Situazione della scuola: NUTD090002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	14	15,9
	Da 2 a 3 anni	35,7	32,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	21,4	22,6	22,4
	Più di 5 anni	42,9	31,2	28,6
Situazione della scuola: NUTD090002		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le alte percentuali di docenti in ruolo (80%) e di docenti stabili nella Scuola da oltre 10 anni (50%) sono dati coerenti con la media regionale e nazionale. Il Dirigente è titolare di sede con incarico effettivo ed esperienza superiore ai 5 anni.	La percentuale di personale docente nelle fasce di età più basse (sino a 45 anni) è significativamente inferiore alla media nazionale.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NUTD090002	79,0	83,3	84,4	91,8	74,6	78,9	85,8	94,0
- Benchmark*								
NUORO	78,2	78,9	85,2	86,5	71,2	74,3	68,0	74,8
SARDEGNA	67,4	68,7	72,1	75,1	67,2	72,2	69,2	73,8
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NUTD090002	36,3	41,2	32,3	31,8	33,6	35,6	31,3	17,2
- Benchmark*								
NUORO	30,0	37,1	34,9	38,5	29,9	32,8	33,5	30,2
SARDEGNA	27,9	31,8	32,7	31,3	24,9	28,3	28,5	29,4
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NUTD090002	3,2	35,5	29,0	16,1	16,1	0,0	10,5	36,0	24,4	16,3	11,6	1,2
- Benchmark*												
NUORO	9,1	40,7	27,2	13,6	9,3	0,0	8,5	37,9	29,5	15,7	7,9	0,4
SARDEGNA	10,8	34,5	28,9	15,0	10,4	0,4	11,4	34,7	29,6	14,8	9,0	0,4
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NUTD090002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NUORO	0,9	1,9	2,2	2,4	0,8
SARDEGNA	1,0	0,8	1,2	1,0	0,6
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: NUTD090002 - Benchmark*	12,9	8,3	4,0	1,6	0,0
NUORO	8,9	4,5	3,4	1,1	0,1
SARDEGNA	7,1	3,0	2,1	0,7	0,4
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NUTD090002	11,5	1,5	3,4	1,1	2,2
- Benchmark*					
NUORO	7,7	3,3	2,0	1,2	0,5
SARDEGNA	6,7	3,2	2,4	1,1	0,8
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Il dato dei non ammessi agli anni successivi è in numero ridotto perchè la scuola si è attivata, negli anni per garantire il successo formativo in particolare nella fascia dell'obbligo scolastico.</p> <p>2. La scuola offre indirizzi rispondenti al contesto socio economico del territorio, costituito prevalentemente da piccole realtà produttive.</p> <p>3. La Scuola ha, da un ventennio circa, relazioni continue con il territorio, locale e regionale che si sviluppano soprattutto con progetti di Alternanza Scuola- lavoro.</p> <p>4. Numerosi i Progetti di scambio culturale non solo con paesi europei ma anche extra europei.</p>	<p>Al biennio la scelta di abbandonare è motivata dalla mancata consapevolezza dell'indirizzo di studi scelto; nel triennio l'abbandono è dovuto a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserimento lavorativo - carenze infrastrutturali - insufficiente motivazione all'impegno scolastico, - mancata acquisizione di un metodo di studio adeguato al proprio stile cognitivo, - difficoltà relazionali con la classe, - scarso sostegno e coinvolgimento delle famiglie <p>sia al biennio che al triennio alcuni abbandoni o trasferimenti sono motivati dalla crisi economica e occupazionale del territorio che genera nuovi fenomeni di emigrazione e spopolamento nel nostro bacino d 'utenza</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni, con un dato significativo relativo ai trasferimenti in entrata; il numero di questi indica sia il buon livello di accoglienza della scuola, sia il perdurare nel tempo delle criticità nelle scelte del percorso di studi secondari. La distribuzione degli studenti per fasce di voto non si discosta in modo significativo dai dati regionali e nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUTD090013 - 2 AOR	2	3	5	4	1	5	2	3	3	2
NUTD090013 - 2 BOR	2	5	4	0	0	7	3	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Sardegna	24,6	27,7	15,4	22,5	9,9	54,0	18,3	4,8	9,6	13,4
Sud e Isole	31,5	26,5	16,9	16,2	8,9	56,6	13,2	7,7	7,7	14,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati nelle prove standardizzate nazionali, negativi, ma migliori per italiano rispetto a matematica, non sono del tutto attendibili perché non riguardano la totalità degli alunni di seconda (classi 2 su 7) e si discostano da quelli rilevati nelle prove per classi parallele di istituto e nelle prove per la certificazione delle competenze, che hanno evidenziato esiti migliori.	La mancata partecipazione alle prove per 5 classi su 7 nell'a.s. 2015/2016 è indice di fraintendimenti sul valore delle prove stesse: dovrà essere intensificato il lavoro di sensibilizzazione con studenti e famiglie, affinché abbiano gli strumenti per interpretare criticamente le campagne negative dei media. Persistono, soprattutto nel biennio, alcune criticità: - scarse competenze di base nell'area logico matematica e scientifica - difficoltà nella comprensione del testo (interpretazione dei quesiti scritti).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	 2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il dato non è attendibile perché sono riportati gli esiti di 2 classi su 7. Sulla base di tali esiti il livello di italiano 1 è notevolmente inferiore al dato nazionale e soprattutto regionale, in matematica il livello 1 è molto inferiore al dato regionale ma superiore al dato nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - griglie di valutazione e regolamento d' istituto condivisi da tutti gli organi collegiali, dagli alunni e dalle famiglie; - griglia di criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento; - osservazione del comportamento, dei singoli alunni e del gruppo. <p>La maggior parte degli alunni ha raggiunto nel percorso scolastico un buon livello nelle competenze di cittadinanza.</p>	<p>Nelle classi del biennio sono emerse alcune criticità gestibili e recuperabili con interventi mirati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' mediamente soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). Un discreto numero di studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, come anche riconosciuto dai giudizi estremamente positivi espressi dalle aziende del territorio che hanno accolto i nostri studenti nell'alternanza scuola lavoro.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
NUTD090002	42,3	23,4
NUORO	48,2	43,0
SARDEGNA	33,9	36,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
NUTD090002	57,89
- Benchmark*	
NUORO	670,31
SARDEGNA	3.683,60
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
NUTD090002	5,26
- Benchmark*	
NUORO	49,53
SARDEGNA	352,17
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
NUTD090002	5,26
- Benchmark*	
NUORO	492,23
SARDEGNA	2.458,71
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
NUTD090002	21,05
- Benchmark*	
NUORO	203,59
SARDEGNA	1.237,50
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
NUTD090002	10,53
- Benchmark*	
NUORO	614,36
SARDEGNA	2.967,92
ITALIA	72.671,49

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NUTD090002	100,0	0,0	0,0	40,0	60,0	0,0	51,1	33,2	15,8	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*												
NUORO	71,3	22,2	6,5	52,8	32,0	15,1	58,2	25,3	16,4	75,5	14,2	10,3
SARDEGNA	70,3	18,8	11,0	52,3	27,3	20,4	58,1	24,0	17,9	67,0	17,8	15,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NUTD090002	75,0	25,0	0,0	40,0	20,0	40,0	58,4	10,5	31,1	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*												
NUORO	58,3	13,0	28,7	46,1	26,1	27,8	49,9	17,5	32,6	69,0	16,1	14,8
SARDEGNA	53,8	15,8	30,4	40,8	24,9	34,3	47,9	17,3	34,8	59,5	15,9	24,7
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	NUTD090002	Regione	Italia	
2011	21,3	15,5	17,7	
2012	20,3	12,7	15,1	
2013	12,7	13,1	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	NUTD090002	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	15,8	14,1	10,7
	Tempo determinato	57,9	41,1	31,3
	Apprendistato	0,0	11,3	7,5
	Collaborazione	21,1	8,3	27,6
	Tirocinio	0,0	11,5	16,5
	Altro	5,3	13,7	6,3
2012	Tempo indeterminato	6,2	13,9	10,0
	Tempo determinato	50,0	52,9	37,0
	Apprendistato	6,2	9,9	6,0
	Collaborazione	25,0	8,0	27,0
	Tirocinio	6,2	5,2	11,6
2013	Altro	6,2	10,0	8,4
	Tempo indeterminato	10,0	10,8	9,6
	Tempo determinato	40,0	52,5	37,0
	Apprendistato	10,0	10,2	6,0
	Collaborazione	30,0	9,5	27,1
	Tirocinio	0,0	1,0	0,3
	Altro	10,0	12,3	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	NUTD090002	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	3,8	5,1
	Industria	15,8	11,0	20,7
	Servizi	84,2	85,2	74,2
2012	Agricoltura	0,0	5,0	6,5
	Industria	0,0	10,9	20,8
	Servizi	100,0	84,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	3,8	6,2
	Industria	10,0	9,7	22,3
	Servizi	90,0	86,6	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	NUTD090002	Regione	Italia
2011	Alta	5,3	7,2	11,6
	Media	73,7	68,1	60,7
	Bassa	21,1	24,7	27,7
2012	Alta	6,2	5,5	10,7
	Media	81,2	66,7	59,3
	Bassa	12,5	27,8	30,0
2013	Alta	0,0	4,5	11,0
	Media	90,0	70,0	57,7
	Bassa	10,0	25,5	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio è particolarmente positiva nell'area sanitaria e umanistica nelle quali conseguono un'elevata percentuale di CFU. Nel mondo del lavoro la quota di ex studenti occupati tra i diplomati dell'anno 2013, è in linea con i dati regionali e lievemente inferiore a quelli nazionali: il dato non può essere letto in senso negativo per la crisi occupazionale complessiva del territorio di riferimento.	Risultano ridotti i CFU conseguiti nelle facoltà scientifiche e sociali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro sono apprezzabili. Il numero di CFU   particolarmente positivo nell'area sanitaria e umanistica. Nel mondo del lavoro la quota di ex studenti occupati dopo 5 anni dal diploma,   ottima soprattutto nel settore terziario (oltre il 90%).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	30	20,5	11,4
	3-4 aspetti	10	12,8	7,9
	5-6 aspetti	40	41	34,9
	Da 7 aspetti in su	20	25,6	45,8
Situazione della scuola: NUTD090002	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:NUTD090002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	60	64,4	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	60	66,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	70	62,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	60	60	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	70	57,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40	33,3	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	60	53,3	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	40	22,2	25,9
Altro	Dato mancante	10	2,2	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	7	2,1
	3 - 4 Aspetti	20	20,9	14
	5 - 6 Aspetti	50	39,5	35,5
	Da 7 aspetti in su	30	32,6	48,5
Situazione della scuola: NUTD090002	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:NUTD090002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90	62,2	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	66,7	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	60	60	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	91,1	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40	33,3	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80	77,8	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70	68,9	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	50	57,8	60,3
Altro	Presente	10	4,4	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, attraverso unità di apprendimento interdisciplinari (asse linguaggi). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto con una quota del monte ore annuale fino al 10%.
Sono attivi tre nuovi percorsi: "Sportivo", "Turistico" e "Ambientale". Agli alunni che hanno scelto il corso Turismo viene data l'opportunità dell'opzione denominata "Percorso turistico": in esso verrà attuato lo studio approfondito delle realtà turistiche locali, con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico.
Da alcuni anni, inoltre, la scuola collabora con l'Amministrazione Comunale di Nuoro (Assessorato al Turismo) che coinvolge gli alunni del Corso Turismo in tutte le manifestazioni organizzate a livello cittadino o indirizzate verso lo sviluppo turistico del territorio. Gli studenti svolgono così, in occasioni di fiere, mostre, convegni ecc. esperienze di Stage, offrendo la loro competenza soprattutto nelle lingue straniere ma anche in ambito culturale, artistico e organizzativo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Incrementare la quota oraria destinata alle attività interdisciplinari.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	32,6	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	51,2	65,7
Situazione della scuola: NUTD090002	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	10	43,2	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	40,5	41
Situazione della scuola: NUTD090002	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	32,6	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	51,2	65,7
Situazione della scuola: NUTD090002		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> Nella scuola si riuniscono regolarmente per la progettazione didattica i dipartimenti disciplinari per predisporre la programmazione per classi parallele (tutte le discipline) e quelli per assi culturali per la progettazione e la valutazione delle competenze, in particolare per le classi del 1° biennio. Durante il secondo periodo, i dipartimenti predispongono le prove per classi parallele in tutte le discipline; i risultati sono poi oggetto di riflessione sia nei dipartimenti che in collegio. 	In alcune discipline bisogna incrementare la collegialità nella progettazione e nella valutazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le discipline e classi, sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.	In alcune discipline bisogna incrementare la collegialità nella progettazione e nella valutazione. È necessario attivare la predisposizione e somministrazione di prove iniziali condivise per tutte le discipline caratterizzanti del curriculum, in particolare nel biennio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica (dipartimenti disciplinari e per Assi culturali) a cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e dei diversi indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e in continuo miglioramento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	30	44,4	48
	Orario ridotto	0	8,9	14,2
	Orario flessibile	70	46,7	37,8
Situazione della scuola: NUTD090002	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NUTD090002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	60	86,7	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40	37,8	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	30	11,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	10	6,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NUTD090002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	80	91,1	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,2	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	10	4,4	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1.L'istituto possiede 33 Aule didattiche multimediali cablate in rete, che, grazie al Progetto "Sardegna digitale", sono ora dotate di L.I.M. (lavagna interattiva multimediale)</p> <p>2.diversi laboratori multimediali,per la ricerca e l'approfondimento dell'informatica, delle lingue straniere e di altre discipline.</p> <p>3. sei Laboratori di Informatica (4 a Nuoro e 2 a Orosei)</p> <p>4. due Laboratori linguistici multimediali</p> <p>5. 1 aula multimediale multidisciplinare</p> <p>6. un laboratorio "Progetto Marte"</p> <p>7. un Laboratorio di Arte e territorio, con video proiettore e postazione PC</p> <p>8. 3 Laboratori di Scienze (2 a Nuoro e 1 a Orosei)</p> <p>9. Due aule attrezzate Simulimpresa a Nuoro e una a Orosei</p> <p>10. Un Planetarium</p> <p>L'esperienza laboratoriale viene vissuta dagli alunni all'interno di una struttura ben organizzata, con programmi mirati e consoni all'età e al livello degli utenti, avendo a disposizione tecnici specializzati e valide attrezzature di laboratorio per acquisire una preparazione qualificata, da sfruttare al meglio nel proseguo della formazione universitaria o nel mondo del lavoro.</p>	<p>-Laboratori di informatica e di lingue straniere con hardware e software da aggiornare perchè obsoleti.</p> <p>Connessione internet da migliorare (passaggio alla fibra, progetto comunale in progress).</p> <p>-Laboratorio di scienze fruibile da ogni classe di studenti del biennio con un'articolazione oraria che finora non ne ha consentito il pieno sfruttamento.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico non e' sempre adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti perchè deve tener conto degli orari dei trasporti visto l'alto numero di pendolari.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NUTD090002 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	9,09090909090909	29,63	30,34	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	36,3636363636364	37,12	36,68	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NUTD090002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	26,77	37	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione didattica, curata dai dipartimenti disciplinari e dagli assi culturali, consente ai docenti di assumere comportamenti comuni nell'ambito della disciplina, nella valutazione degli allievi e nei rapporti con le famiglie, permettendo di concordare e raggiungere obiettivi comuni. Inoltre, attraverso le attività curriculari ed extracurriculari, l'istituto programma la propria azione educativa e didattica nel rispetto degli obiettivi Europei, adeguando la propria offerta formativa alle linee guida europee indicate nella Conferenza di Lisbona, in particolare per garantire a tutti gli studenti di raggiungere le competenze di cittadinanza. I nostri percorsi sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio, è stata consolidata l'attività di alternanza scuola-lavoro ed è stato introdotto il progetto Simulimpresa cui partecipano come tutor/madrina alcune aziende locali. L'apprendimento ed il consolidamento della lingua inglese è avvenuto anche attraverso lo scambio bilaterale Comenius che ha visto coinvolti tutti i cdc di cinque classi. In questo ambito l'istituto vanta un'attività quasi ventennale.</p>	<p>-Sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento dei cdc nella fase della progettazione e della realizzazione di progetti didattici innovativi -la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti in questi ambiti non deve essere in capo alla singola disciplina proponente, ma deve diventare patrimonio comune dell'intero consiglio di classe che valorizza lo studente non solo in base alle competenze disciplinari acquisite ma anche a quelle di cittadinanza .</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NUTD090002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,7	2,2	2,7
Un servizio di base		7,7	5,6	8,6
Due servizi di base		15,4	14,4	16,3
Tutti i servizi di base		69,2	77,8	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NUTD090002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	84,6	60,7	50,5
Un servizio avanzato		7,7	22,5	26,8
Due servizi avanzati		7,7	13,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	3,4	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NUTD090002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,9	70,5	58,8
Nessun provvedimento		0	1,3	1,7
Azioni interlocutorie		0	6,4	8,9
Azioni costruttive		0	3,8	9,6
Azioni sanzionatorie		7,1	17,9	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NUTD090002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		53,8	42,2	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		38,5	38,6	31,3
Azioni costruttive		0	2,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	7,7	16,9	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NUTD090002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		53,8	51,3	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		30,8	26,3	20,8
Azioni costruttive		0	2,5	8
Azioni sanzionatorie	X	15,4	20	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NUTD090002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7,7	5,6	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		38,5	43,3	39,1
Azioni costruttive	X	7,7	10	12,3
Azioni sanzionatorie		46,2	41,1	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NUTD090002 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	6,47	2,22	1,9	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,74	1,97	1,54	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,63	1,02	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,5	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,19	0,59	0,78	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:NUTD090002 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	56,58	43,83	21,44	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NUTD090002	Istituti Tecnici	69,3	70,0	71,6	66,2
NUTD090013	Istituti Tecnici	78,2	86,7	66,5	69,8
NUORO		2226,2	2461,0	2545,8	3296,2
SARDEGNA		12159,8	12127,1	13364,7	14905,3
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la conoscenza del Regolamento disciplinare.

In caso di comportamenti problematici promuove incontri con le famiglie degli alunni interessati, convocazione straordinaria del consiglio di classe, anche aperta a tutti i genitori, se tali comportamenti riguardano l'intera classe, servizio di consulenza psicologica all'interno dell'istituto, colloquio con il coordinatore di classe, con la vicepresidenza, con il dirigente scolastico.

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo); QUESTE AZIONI COINVOLGONO PREVALENTEMENTE GLI STUDENTI DELLE CLASSI INIZIALI DEL BIENNIO E DEL TRIENNIO.

-Rispetto agli indicatori nazionali, le ore di assenza dei nostri studenti sono notevolmente inferiori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

IL PROBLEMA DELL'ENTRATA ALLA SECONDA ORA, CAUSATO SOPRATTUTTO DAI DISAGI RELATIVI AI MEZZI DI TRASPORTO DEGLI STUDENTI PENDOLARI, VA AFFRONTATO CON DIVERSE STRATEGIE, PER OTTENERE UNA SIGNIFICATIVA RIDUZIONE DEL NUMERO.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. I Laboratori non sono pienamente adeguati rispetto ad una programmazione funzionale alle reali esigenze degli alunni, La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	21,4	24,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,3	72	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,3	3,2	15,8
Situazione della scuola: NUTD090002		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NUTD090002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	78,6	66	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	14,3	18,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	7,1	10,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	21,4	10,6	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività didattica, pur strutturata sulle esigenze dell'alunno, si svolge esclusivamente in classe. Il progetto educativo viene pensato, predisposto e monitorato da un gruppo di lavoro con la collaborazione tra consiglio di classe, famiglia, operatori dell'Asl, degli EE.LL. e operatori sociali esterni. Nel corso dell'anno il P.D.P. è oggetto di verifiche intermedie e finali. Nel corso del quinquennio la scuola attiva progetti di stage sia all'interno che all'esterno, in collaborazione con l'ASL di Nuoro e il CSL. Cura, inoltre, anche per gli alunni diversamente abili, il coinvolgimento nelle attività sportive, con la partecipazione ai giochi studenteschi.</p> <p>Non ci sono barriere architettoniche né all'esterno né all'interno dell'Istituto, la biblioteca è fornita di materiali e strumenti didattici specifici per la disabilità.</p> <p>Ogni anno la nostra scuola valorizza le eccellenze, riconoscendo agli alunni meritevoli l'impegno, attraverso diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -contributi in denaro (sulla base delle risorse disponibili, da da ripartire secondo i criteri deliberati dal C.d.I.); - viaggi d'integrazione culturale con particolare valenza didattica; - attuazione di particolari attività scolastiche ed extrascolastiche tese a potenziare le loro competenze. <p>Anche diverse Associazioni hanno scelto di premiare i nostri alunni più bravi.</p>	<p>La scuola deve migliorare le attività di potenziamento a favore degli alunni con particolari attitudini disciplinari.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016			
	Num.Tot.Corsi Attivi		Num.Tot.Ore Corsi
NUTD090002		16	134
NUTD090013		5	32
Totale Istituto		21	166
NUORO		6,0	54,6
SARDEGNA		5,8	57,6
ITALIA		6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
NUTD090002	2	8,38
- Benchmark*		
NUORO	118	8,04
SARDEGNA	532	7,00
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:NUTD090002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	50	66,7	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	20	20	22,3
Sportello per il recupero	Presente	60	62,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	80	80	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	20	15,6	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	50	40	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10	8,9	31,3
Altro	Presente	20	24,4	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:NUTD090002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	30	28,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	10	8,9	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	44,4	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90	88,9	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	20	20	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	55,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	60	73,3	85,4
Altro	Dato mancante	0	6,7	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficolt  di apprendimento sono:
 - quelli del biennio per i quali la scuola ha attivato, all'inizio dell'a.s., corsi di riallineamento nell'area logico matematica, e successivamente, interventi di recupero alla fine del primo quadrimestre, in tutte le discipline, con interventi individualizzati, differenziando i percorsi didattici;
 - quelli con BES e quelli che si trovano in una situazione di svantaggio socio-familiare per i quali la scuola, in collaborazione con le famiglie ed i servizi socio-sanitari, utilizza efficacemente diverse strategie didattico educative volte a favorire il loro successo scolastico e, periodicamente, verifica e valuta i progressi nell'apprendimento.
 Nel lavoro d'aula vengono utilizzati diversi strumenti individualizzati di tipo compensativo e dispensativo in funzione dei bisogni educativi degli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esiguit  delle risorse finanziarie assegnate dal Ministero non sempre consente la realizzazione di interventi di recupero adeguati alle reali esigenze degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:NUTD090002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	35,7	39,4	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	7,1	13,8	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	42,9	56,4	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	42,9	43,6	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	7,1	23,4	34,8
Altro	Dato mancante	7,1	10,6	17,7

Domande Guida

- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>le attività di continuita' ed orientamento avvengono attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi -Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado -organizzazione di eventi culturali in cui si promuove la multiculturalita' del nostro istituto attraverso rappresentazioni legate alle tradizioni culturali e religiose dei paesi di origine degli studenti stranieri nelle lingue di appartenenza e in inglese a cui vengono invitati gli studenti delle terze medie. -distribuzione depliant e materiale informativo di entrambi gli istituti anche durante le manifestazioni locali tipo Cortes Apertas. <p>La continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da altri ordini di scuola viene garantita e monitorata con test di valutazione periodici e con corsi di riallineamenti delle competenze che danno sempre risultati apprezzabili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - negli ultimi anni si registra una certa difficoltà a relazionarsi con alcune scuole medie che appartengono ad un gran numero di comuni diversi nell'ambito del territorio provinciale; - sarebbe opportuno sviluppare progetti di orientamento verticali, almeno con la scuola secondaria di primo grado, con quesiti e tabelle di rilevazione dei bisogni formativi oggettivi.

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:NUTD090002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	28,6	37,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	42,9	60,6	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	28,6	22,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	96,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	35,7	25,5	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	35,7	44,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	78,6	74,5	81,7
Altro	Dato mancante	21,4	8,5	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola fornisce ampia informazione sulle opportunità relative all'eventuale proseguimento degli studi (corsi di laurea, lauree brevi) o di inserimento nel mondo del lavoro, sia in collaborazione con altre scuole del territorio che in raccordo con l'Università per gli alunni di IV e V.
Per l'orientamento in uscita le attività prevalenti sono:
-partecipazione a incontri di orientamento dell'università con visite alle sedi universitarie della Sardegna;
-somministrazione test per l'accesso all'università e interventi di riallineamento delle competenze;
-partecipazione a incontri con esperti del mondo del lavoro;
-attività di orientamento verso il mondo del lavoro attraverso stage aziendali;
- incontri di orientamento universitario e lavorativo in collaborazione con operatori del Centro Servizi per il lavoro
-organizzazione incontri di orientamento e presentazione dei corsi post diploma.
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo che viene seguito dalla quasi totalità degli studenti e delle famiglie coinvolti.Per l'orientamento alla fine del primo biennio, gli studenti incontrano professionalità dell'istituto che illustrano i diversi corsi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'alto numero di studenti pendolari vincola la realizzazione della maggior parte delle attività,in orario curricolare.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro**3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NUTD090002		63,2		36,8
NUORO		79,1		20,9
SARDEGNA		76,7		23,3
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NUTD090002	81,2	77,8
- Benchmark*		
NUORO	86,0	73,5
SARDEGNA	86,4	69,6
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:NUTD090002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	91,41	90,91	95,45
4° anno	0	85,79	91,89	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	66,06	65,55	67,44

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:NUTD090002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	73,68	0	0	0
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	63,46	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:NUTD090002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	30,36	0	0
4° anno	0	21,23	6,36	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	18,36	11,31	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:NUTD090002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	35,96	31,58	70,27	80,87
4° anno	0	22,22	42,92	0
5° anno	0	44,44	63,21	70,21
Totale studenti del triennio	13,62	61,78	73,68	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NUTD090002 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	89	62	37	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NUTD090002 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	2	-0,5	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:NUTD090002 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	37,88	34,49	26,13	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	45,91	46,24	48,37	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	82,32			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola fornisce ampia informazione sulle opportunità relative all'eventuale proseguimento degli studi (corsi di laurea, lauree brevi) o di inserimento nel mondo del lavoro, sia in collaborazione con altre scuole del territorio che in raccordo con l'Università per gli alunni di IV e V.

Per l'orientamento in uscita le attività prevalenti sono:

- partecipazione a incontri di orientamento dell'università con visite alle sedi universitarie della Sardegna;
- somministrazione test per l'accesso all'università e interventi di riallineamento delle competenze;
- partecipazione a incontri con esperti del mondo del lavoro;
- attività di orientamento verso il mondo del lavoro attraverso stage aziendali;
- incontri di orientamento universitario e lavorativo in collaborazione con operatori del Centro Servizi per il lavoro

-organizzazione incontri di orientamento e presentazione dei corsi post diploma.


La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo che viene seguito dalla quasi totalità degli studenti e delle famiglie coinvolti. Per l'orientamento alla fine del primo biennio, gli studenti incontrano professionalità dell'istituto che illustrano i diversi corsi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'alto numero di studenti pendolari vincola la realizzazione della maggior parte delle attività, in orario curricolare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e talvolta riescono a coinvolgere anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate dalle università e da altre Agenzie formative ed inoltre la scuola promuove attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite negli indirizzi generali per l'elaborazione del POF. La condivisione delle scelte effettuate all'interno della comunità scolastica è avvenuta attraverso la stesura e la successiva approvazione del testo da parte degli organi collegiali (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto). Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso la pubblicazione nel sito web della scuola.	Nella declinazione degli indirizzi generali in progetti curricolari ed extra curricolo non è bene evidenziata la specifica attinenza con le priorità individuate per il POF; la condivisione esterna spesso si limita alla pubblicazione dei documenti nel sito Web della scuola, ma la frequenza di uso da parte delle famiglie è ancora limitata.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi programmati sono pianificate dai gruppi di lavoro di riferimento (Dipartimenti, Consigli di classe, Commissioni di lavoro e gruppi di progetto), con l'individuazione dei tempi e delle diverse fasi di attuazione. Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi è curato dagli stessi gruppi; come strumenti di controllo sono adottati i resoconti (relazioni finali) da condividere con i diversi organi collegiali preposti, e si cura la raccolta e diffusione della documentazione prodotta.	Si ha la necessità di implementare gli strumenti di misurazione degli esiti e monitoraggio al fine di individuare con maggiore precisione i livelli di raggiungimento degli obiettivi e intraprendere prontamente gli adeguati correttivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	13,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	42,9	27,6	22,8
	Tra 700 e 1000 €	21,4	28,7	34,8
	Più di 1000 €	21,4	29,9	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: NUTD090002	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NUTD090002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,7	72,9	69,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,3	27,1	30,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NUTD090002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20	28,64	28,48	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NUTD090002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	61,11111111111111	55,8	54,68	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:NUTD090002 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	49,73			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,99	16,94	26,96	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	19,35	2,22	3,12	4,8
Percentuale di ore non coperte	24,93	37,35	43,87	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:NUTD090002 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-26,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-353	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NUTD090002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	14,08	13,73	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NUTD090002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4568,8	6720,81	6388,51	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NUTD090002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	82,32	104,34	61,34	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NUTD090002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	76,5080546314131	27,18	32,79	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità; tutto il personale docente oltre ad essere motivato risulta disponibile per ulteriori incarichi.</p> <p>Anche per personale ATA si rileva un buon livello di impegno nella propria area di attività con una buona predisposizione alla collaborazione con i colleghi.</p>	<p>Tra il personale ATA vi sono stati cambiamenti nelle unità di personale assegnato e nella permanenza in sede, quindi solo per 3 impiegati su 6 vi è il requisito della continuità: negli uffici è in corso un impegno di formazione per superare il tradizionale impegno mono-settoriale, per giungere al risultato di avere almeno 2 unità con buone competenze in almeno due settori (amministrativo - contabile, gestione alunni e personale).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NUTD090002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,4	22,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,1	13,8	10,6
Attività artistico - espressive	0	21,4	11,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	18,1	26,8
Lingue straniere	0	28,6	29,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,3	11,7	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	14,3	16	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	7,1	13,8	19,9
Altri argomenti	0	7,1	6,4	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	35,7	26,6	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	21,4	19,1	21,6
Sport	3	21,4	34	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NUTD090002 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	5	3,93	1,96	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NUTD090002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NUTD090002 %
Progetto 1	recupero e potenziamento di conoscenze - abilità - competenze
Progetto 2	Riallineamento competenze nelle situazioni di criticità- studenti del biennio
Progetto 3	Ha garantito l'attuazione di esperienze di ASL e di Impresa Simulata


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,7	12	16,3
	Basso coinvolgimento	23,1	25,3	22,3
	Alto coinvolgimento	69,2	62,7	61,4
Situazione della scuola: NUTD090002		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi è un buon livello di coerenza tra le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche: le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	Si ritiene importante allocare nuove risorse per il rinnovo delle attrezzature tecnologiche di alcuni laboratori multimediali, e per la formazione dei docenti sulle metodologie di insegnamento nei settori di rinforzo delle competenze degli alunni del biennio e sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione e le priorità della scuola, condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, sono chiaramente definite. Vengono sistematicamente utilizzate forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, in continuo perfezionamento. Le responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono condivise e definite chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari e vi è un continuo impegno ad acquisire finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NUTD090002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	37,64	25	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NUTD090002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	42,64	32,96	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	42,43	32,72	15,55
Aspetti normativi	0	42,57	32,85	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	42,5	32,8	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	42,5	32,69	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	43,21	33,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	42,86	33,21	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	42,43	32,65	15,46
Temi multidisciplinari	0	42,5	32,68	15,59
Lingue straniere	0	42,57	32,96	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	42,5	32,83	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	42,64	32,82	15,65
Orientamento	0	42,43	32,65	15,45
Altro	0	42,5	32,77	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NUTD090002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	43,36	34,79	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	42,43	33,99	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	42,43	33,77	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	43,36	34,47	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	42,43	33,86	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	42,86	34,19	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e cerca di tradurle in offerte formative facilmente fruibili (la maggior parte dei docenti non risiede nelle sedi di lavoro)
- La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è buona e sempre in linea con le aspettative dell'utenza e con positive ricadute nell'attività ordinaria della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I punti di debolezza sono rappresentati dalle limitate risorse finanziarie che condizionano negativamente l'adeguamento delle strutture tecnologiche e il numero degli interventi che si vorrebbero attivare.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze del personale curriculum, esperienze formative, corsi frequentati vengono raccolte per valorizzare l'apporto di ciascuno all'organizzazione complessiva delle attività: alcuni incarichi, oltre alla disponibilità individuale vengono assegnati in base alle competenze dei singoli.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcune situazioni pur in presenza di requisiti utili manca la disponibilità a svolgere attività in orario aggiuntivo.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NUTD090002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	4,86	4,66	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NUTD090002 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,21	4,03	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,21	4,06	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,29	4,17	2,79
Altro	0	3,21	4,04	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,57	4,21	2,73
Il servizio pubblico	0	3,36	4,13	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,21	4,03	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,21	4,09	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,36	4,05	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,29	4,04	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,21	4,03	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,29	4,07	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,21	4,03	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,21	4,03	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,21	4,04	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,21	4,02	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,43	4,17	2,62
Autonomia scolastica	0	3,36	4,06	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,29	4,06	2,49
Relazioni sindacali	0	3,21	4,04	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,29	4,05	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,29	4,09	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	3,57	4,32	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	3,3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	14,3	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	57,1	54,3	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	28,6	35,9	49,4
Situazione della scuola: NUTD090002		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NUTD090002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	64,3	41,5	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	21,4	25,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	28,6	19,1	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	57,1	67	72,6
Orientamento	Presente	71,4	89,4	87,8
Accoglienza	Presente	92,9	83	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85,7	87,2	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	14,3	20,2	34,5
Inclusione	Dato mancante	7,1	19,1	34,1
Continuità'	Dato mancante	7,1	27,7	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,9	91,5	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro con i Dipartimenti, con incontri per assi culturali, con gruppi di docenti per classi parallele. Le tematiche sono varie da quelle inerenti la didattica in generale ai bisogni specifici dell'apprendimento, con particolare attenzione alla programmazione rivolta agli alunni diversamente abili. •I gruppi di lavoro composti da insegnanti, producono materiali utili alla scuola che vengono poi messi a disposizione. •La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. •La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata. 	<p>la condivisione della progettualità non è sempre adeguata: i singoli gruppi devono individuare delle nuove strategie di disseminazione del lavoro prodotto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La definizione di iniziative formative è costruita sulla rilevazione dei bisogni formativi del personale ed è sempre di alta qualità, con ricadute positive sulle attività scolastiche. Viene valorizzato il personale assegnando incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale, con strategie da migliorare per lo scambio e il confronto tra docenti. Sono presenti spazi di lavoro, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,1	1,1	3,6
	1-2 reti	35,7	57	25,5
	3-4 reti	35,7	22,6	30,4
	5-6 reti	7,1	11,8	19,9
	7 o piu' reti	14,3	7,5	20,6
Situazione della scuola: NUTD090002		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,1	63,4	50,5
	Capofila per una rete	35,7	23,7	28,6
	Capofila per più reti	7,1	12,9	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NUTD090002	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,5	48,9	28,2
	Bassa apertura	7,7	16,3	18,7
	Media apertura	23,1	16,3	25,3
	Alta apertura	30,8	18,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NUTD090002	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NUTD090002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	71,4	80,9	77,4
Regione	0	14,3	14,9	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,1	10,6	18,7
Unione Europea	0	21,4	18,1	16
Contributi da privati	0	7,1	7,4	8,8
Scuole componenti la rete	1	35,7	28,7	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NUTD090002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	21,4	30,9	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,6	26,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	71,4	64,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	3,2	13,2
Altro	1	28,6	38,3	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:NUTD090002 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	21,4	20,2	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	14,3	8,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	71,4	83	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	28,6	14,9	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	0	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,3	7,4	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0	7,4	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	21,4	4,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0	9,3
Gestione di servizi in comune	0	7,1	22,3	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	28,6	16	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	21,4	11,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	14,3	3,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	3,2	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	14,3	16	22,2
Altro	0	7,1	13,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	15,4	9,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,7	15,2	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	53,8	34,8	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	7,7	31,5	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	15,4	8,7	15,8
Situazione della scuola: NUTD090002	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NUTD090002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	7,1	29,8	48,7
Universita'	Dato mancante	50	59,6	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	35,7	33	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	14,3	21,3	46,7
Soggetti privati	Presente	64,3	56,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	35,7	39,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	42,9	55,3	66,8
Autonomie locali	Presente	57,1	57,4	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	57,1	39,4	51,3
ASL	Presente	35,7	35,1	54
Altri soggetti	Dato mancante	21,4	28,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NUTD090002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	92,9	83	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NUTD090002 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	82,5	10,79	10,71	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La lunga esperienza della nostra scuola nell'ambito dei corsi post diploma e IFTS, ha portato gli operatori del territorio a considerare il nostro Istituto come punto di riferimento per la formazione professionalizzante. Da alcuni anni, inoltre, la scuola collabora stabilmente con la CCIAA e l'Amministrazione Comunale di Nuoro (Assessorato al Turismo), che coinvolge gli alunni in tutte le manifestazioni organizzate a livello cittadino o indirizzate verso lo sviluppo turistico del territorio. Gli studenti svolgono così, in occasioni di fiere, mostre, convegni ecc. esperienze di Stage, offrendo la loro competenza soprattutto nelle lingue straniere, ma anche in ambito culturale, artistico e organizzativo.</p> <p>Formalizzata con accordi di rete, è in atto la collaborazione con altre scuole per la Sicurezza nei luoghi di lavoro (formazione del personale)e, sempre con altre scuole del territorio per la realizzazione di progetti: "MASTER TEACHER" , ambito della formazione; PROGETTO WIRELESS, potenziamento connettività nelle due sedi di Nuoro ed Orosei, ecc.</p> <p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è finalizzata alla promozione delle politiche formative ed al raccordo necessario per l'attuazione di varie iniziative progettuali.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni ha ricadute positive sull'offerta formativa, in particolare per i rapporti che si instaurano con gli stage e le alternanze, favorendo i futuri inserimenti nel mondo del lavoro.</p>	<p>La presenza nella scuola di esperienze di alternanza scuola lavoro e di stage nelle aziende del territorio, finora attuata nelle classi quarte (e quinte del corso turistico), è da ampliare a tutti gli alunni del secondo ciclo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	57,1	78,6	77
	Medio - basso livello di partecipazione	14,3	9,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	21,4	8,3	6,1
	Alto livello di partecipazione	7,1	3,6	2,3
Situazione della scuola: NUTD090002 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:NUTD090002 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: NUTD090002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	20,7	17,07	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	1,1	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	15,4	16,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	61,5	59,6	67,4
	Alto coinvolgimento	23,1	22,5	19,3
Situazione della scuola: NUTD090002 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso rilevazioni dei bisogni e coinvolgimento dei rappresentanti eletti negli OO.CC.</p> <p>Il nostro Istituto cura in modo particolare i rapporti tra la scuola e le famiglie degli allievi, al fine di rendere queste ultime sempre più partecipi e corresponsabili del successo scolastico degli studenti.</p> <p>I risultati del lavoro inerente alla valutazione, operato dal Consiglio di classe e dai singoli docenti, vengono portati a conoscenza delle famiglie tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la scheda informativa infra-quadrimestrale compilata dai Consigli di classe; • le pagelle - schede alla fine di ogni quadrimestre; • i colloqui con le famiglie; • i colloqui individuali mensili, al mattino, dei docenti con i genitori. <p>Particolare attenzione viene riservata all'informazione tempestiva dei genitori sia per quanto riguarda le assenze (un SMS informa quotidianamente i genitori che lo desiderano dell'assenza del proprio figlio), sia per quanto riguarda eventuali problemi didattico-disciplinari.</p> <p>Nel corrente anno scolastico si è avviato l'utilizzo del registro elettronico, al fine di potenziare il rapporto di informazione con le famiglie degli studenti, che potranno accedere con una password ai dati relativi alle assenze ed al profitto.</p>	<p>La scuola realizza pochi interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze), sempre per esiguità di risorse finanziarie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa alle reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni, che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta nel territorio per la promozione delle politiche formative, ed ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage ed alternanza, anche con ricadute negli inserimenti nel mondo del lavoro. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, e ne accoglie idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Molte famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di varie iniziative.

5 Individuazione delle priorità




Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE NEL BIENNIO: - COMPrensione ED ELABORAZIONE DEGLI ENUNCIATI (TEST); - INCREMENTO ABILITA' LOGICHE E MATEMATICHE	MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE SINGOLE DISCIPLINE (riduzione del numero di alunni col giudizio sospeso).
		INCREMENTARE LA MOTIVAZIONE ALLE ATTIVITA' SCOLASTICHE NEL BIENNIO POTENZIANDO LE ESPERIENZE LABORATORIALI	RIDUZIONE DEGLI ABBANDONI (dovuti all'insuccesso), E DELLA PERCENTUALE DI DISPERSIONE SCOLASTICA ALMENO DEL 225 %
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE DI MATEMATICA E DISCIPLINE SCIENTIFICHE	CERCARE DI RIENTRARE ALMENO NELLE MEDIE REGIONALI
		RIDUZIONE DEI RISULTATI DI VARIABILITA' ATTRAVERSO LA SOMMINISTRAZIONE DI PROVE STANDARDIZZATE IN TUTTE LE CLASSI	DIMINUIRE I DATI DI VARIABILITA' FRA CLASSI PARALLELE, ANCHE IN CONFRONTO CON ALTRE SCUOLE
✓	Competenze chiave europee	CONDIVISIONE E RISPETTO REGOLE DI COMPORTAMENTO SOPRATTUTTO NELLE PRIME CLASSI	SIGNIFICATIVA DIMINUZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI.
		COMPrensione DEL RUOLO DELLA LEADERSHIP E DELLA RAPPRESENTANZA NEGLI ORGANI COLLEGIALI	AUMENTARE IL LIVELLO DI CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO DEI RAPPRESENTANTI ENTRO IL QUINQUENNIO
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità scelte riguardano gli esiti degli studenti (per quanto riguarda i risultati scolastici e quelli delle prove standardizzate nazionali, per diminuire il numero di alunni col giudizio sospeso, ridurre l'abbandono scolastico e la variabilità fra le classi), nonché le competenze chiave di cittadinanza. Si ritiene utile infatti lavorare su queste scelte per qualificare l'offerta formativa della scuola con livelli migliori nei risultati di apprendimento. Particolare attenzione viene riservata alla condivisione e al rispetto delle regole di comportamento per favorire un positivo ambiente di apprendimento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	POTENZIARE IL RUOLO DEL C.D.C NELL'INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI FONDAMENTALI ATTRAVERSO TEST D'INGRESSO OGGETTIVI, ATTENDIBILI E VALUTABILI
		PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE PRIORITARIAMENTE ALLE CONOSCENZE, ANCHE ATTRAVERSO U.D.A. PLURIDISCIPLINARI O PER AREE TEMATICHE O ASSI CULTURALI
		RIALLINEAMENTO COMPETENZE IN INGRESSO E IN ITINERE CON PREVALENZA DI ATTIVITÀ LABORATORIALI E INDIVIDUAZIONE DI DOCENTI TUTOR NELLE AREE A RISCHIO
		PERFEZIONARE LE PROVE PARALLELE IN INGRESSO E IN ITINERE PER VALUTARE LE COMPETENZE, PRIORITARIAMENTE RISPETTO ALLE CONOSCENZE
	Ambiente di apprendimento	ORGANIZZARE ED ATTUARE, CON TEMPI CONGRUI DEDICATI, ATTIVITÀ DI GRUPPO PER POTENZIARE GLI APPRENDIMENTI SOPRATTUTTO NELL'AREA MATEMATICO/SCIENTIFICA
		AUMENTARE I TEMPI DI UTILIZZO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE, ANCHE PER CLASSI APERTE.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	AUMENTARE IL NUMERO DEI DOCENTI DISPONIBILI PER STUDIO E PROGETTAZIONE NEI SETTORI INDIVIDUATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
		SUPPORTARE GLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ CON LA FIGURA DI DOCENTI TUTOR.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate nel RAV nelle aree con qualche criticità, con gli obiettivi operativi per il periodo triennale, scelti nelle aree di processo attinenti all'esito auspicato, con interventi mirati, in particolare alla PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO,

- nel biennio dell'obbligo formativo, inteso come diritto di tutti gli studenti, attraverso l'attenzione alla "diversità", l'individualizzazione dell'insegnamento, la condivisione delle scelte educative, il lavoro collegiale degli insegnanti e l'innovazione nella didattica;
- nel triennio, per la qualificazione dell'offerta formativa, con l'aumento della consapevolezza del proprio potenziale di apprendimento / insegnamento da parte di studenti e docenti.